

ABONAMENTI

In Udine e domini, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'U-
gione postale si ag-
niongono lo spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INERZIONI

Non si accettano
sezioni, se non a pa-
gamento, anticipato.
Per una sola volta in
14 pagine, centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in 14 pagine
cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Meronovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10; arretrato, cent. 20

LA NUOVA ITALIA. III

Poiché ieri abbiamo scritto poche linee sul processo dei cospiratori che svolgesi davanti la Corte d'Assise di Roma, e su cui forse in questo numero ci sarà dato riferire la sentenza, giudichiamo conveniente il discorrere di una Associazione politica testè istituita a Milano sotto il titolo di Nuova Italia. Difatti sta bene tener conto d'ogni sintomo morboso della società italiana, o di alcune classi di essa, se vuoi a certe aberrazioni trovare qualche rimedio.

Forse il processo dei cospiratori ci dimostrerà ch'eglino erano poco temibili, e forse (il che desideriamo) sarà stato una vespica gonfiata dal vento. Ma gli scopi dell'Associazione politica La Nuova Italia, che ha sede a Milano Via Cappellari N. 7, meritano bene di essere oggetto di considerazione e di polemica.

E l'Associazione stessa che ci comunica una sua Circolare alle Associazioni popolari italiane, ed insieme un ordine del giorno da essa votato, e su cui invoca adesioni, in odio al monumento di Napoleone III. Lasciamo pur da parte questo ordine del giorno, contro il senso del quale ci siamo espressi abbastanza, e fermiamoci sulla Circolare.

Annotiamo, dapprima, ch'essa è diretta alle classi popolari riunite in Sodalizi, perchè i sottoscrittori della Circolare abbisognano di gente credula e cieca, che porga facile orecchio alle loro blandizie. Osserviamo poi che a nere tinte dipingesi l'Italia reale, l'Italia ufficiale, l'Italia dei plebisciti, e che sognasi un'Italia nuova, col pomposo appellativo di Italia del Popolo per il Popolo!!!

Dal complesso della Circolare desumesi che lo intento dei sottoscrittori coincide col concetto cardinale dei cospiratori del processo di Roma. Dunque è sperabile che simile provocazione non sia sfuggita all'Autorità che invigila e tutela l'ordine pubblico.

Per noi è sacro il diritto di Associazione, e quello di esprimere nella Stampa il proprio pensiero, ma entro i limiti prefissi dalle Leggi. Or una Circolare che getta il vitupero sulle patrie istituzioni, e denigra quanti si adoperarono per esse, non deve impunemente lasciar correre e un proclama rivoluzionario.

Non conosciamo i sottoscrittori, forse ignoti alla parte più eletta dei cittadini dell'illustre Metropoli lombarda. Ma, vivaddio, la sfida che slanciano al Pubblico, farebbe credere a molto guasto in certi strati della società cui appartengono, e che avessero speranza di trovare ascoltatori e fautori nei con-

sorti d'ogni città italiana. Cosicché, in questo caso, il diritto di associazione proverrebbe abusato ai danni della Patria, e l'istruzione popolare avrebbe già prodotto un effetto nocivo, quello di creare uno stuolo di malcontenti e di ciarlatani politici.

I sottoscrittori della Circolare appartengono indubbiamente alla Fazione estrema, a quella degli ideali, sul cui programma i Giurati di Roma avranno forse jeri pronunciato il verdetto. Ma se, pur questa Fazione illegale esiste microscopica, sebbene dotata di molta audacia, in Italia, non deve lasciarla impunita ne' suoi conati di sovvertimento.

Secondo la Circolare in discorso, tutto è degenerato tra noi: il parlamentarismo, l'autorità in genere, gli individui, le istituzioni. Ben alto è il concetto che i corifei ed apostoli della Fazione estrema hanno del bene del paese e della dignità della Nazione! Poiché nessun gruppo di uomini politici riuscì ad accontentarli sinora; non i Moderati, non i Progressisti, anzi questi ultimi, ch'erano una volta i loro idoli, vengono ora accusati di non essere riusciti ad altro (quando furono al potere) se non a generare mostriciattoli di dubbia natura, e sono stati quasi sempre trasformati dalla forza delle cose in violare il loro stesso carattere, a comprimere i loro più generosi sentimenti, a divenir liberticidi o fiacchi, invidi o deboli.

Secondo i sottoscrittori della Circolare il guasto c'è nelle istituzioni. Difatti con le istituzioni attuali nessuno troverebbe la via d'uscita, nemmeno un Ministero Bertani, o il Ministero dei migliori del Paese che comporrebbero di Saffi, Gabriele Rosa, Cavallotti, Bovio, Costa e Musini!!! Dunque, illazione fatale, la caduta delle istituzioni!!!

Non procediamo avanti nell'analisi di questa Circolare che chiama le istituzioni sancite dai plebisciti false e bugiarde. Abbiamo voluto soltanto annotarla nella cronaca delle aberrazioni e frenesie di certa gente, contro cui, nè il dubbio, in date occasioni si eleverebbe energica e solenne una protesta della pluralità degl'Italiani.

Un'armata polacca?

La Post di Berlino pubblica una lettera d'un ufficiale superiore dell'armata austriaca a un suo amico prussiano.

Notevole un passo di questa lettera. L'ufficiale austriaco narra d'aver udito un giorno, dalla bocca di un polacco noto ed eminente, queste parole: « Noi diamo assai volentieri i nostri figliuoli all'armata austriaca: in tal modo abbiamo degli ufficiali per la nostra armata polacca dell'avvenire. »

Come si vede, le speranze della Polonia non sono morte.

mosche?... Non sai ch'era posta una taglia sul capo del fuggitivo e ch'io la ho così perduta?... Ira di Dio! che tu osi ancora una volta capitarci tra i piedi!...

E digrignando minaccioso i denti e roteando l'occhio scintillante, ripose in tasca la pistola.

— Vorrei spaccarti il grugno con questo calcio, fufante!... Muoviti, su, presto: sellami il cavallo.

Ivano sentì con piacere un tale comando, e s'affrettò a discendere da quel covile dove per poco non restava strangolato.

Nell'obbedire, notò fra sè stesso che l'animale era di troppo pregio per appartenere ad un commissario di polizia: doveva essere montato per lo meno da un nobile.

Lo sconosciuto s'impazientiva. Infine d'un balzo inforcò la sella e gettò un tallero allo sprezzato.

— Prendi!

Ivano spiccò un salto all'indietro. Temeva non gli toccasse una frustata sul viso.

A' suoi piedi lucicava la moneta d'argento.

— Prendila... Pe' tuoi disturbi... Apri il portone.

Il fuoco destriero si scaraventò fuori, spronato dall'impaziente cavaliere; mentre il rimasto, curvandosi per racco-

LA GRANDE VITTORIA della perequazione.

Roma, 5. L'aula di Montecitorio è popolata ed animata.

Si riprende la discussione della perequazione all'ultimo articolo 55.

Pellegrini difende l'articolo dagli attacchi degli oppositori. Dice essere falso che si accordi, secondo ha proteso ieri Crispi, un favore alla regione lombardo-veneta ripartendo il suo contingente a carico degli altri compartimenti del Regno. Enumera le perdite o le ingiustizie subite dal Veneto nelle precedenti leggi catastali. L'articolo 55 della presente legge riconduce il diritto comune violato dalla legge del 1877. La Camera votando l'articolo 45 implicitamente ammette che si approverebbe anche l'art. 55; disgravando 28 milioni della fondiaria la Camera deve fare oggi quanto doveva fare nel 1877.

La Camera accettò il ritiro dell'emendamento Turchi, ritiro condizionato alla distribuzione dei decimi e all'approvazione del presente articolo. Nessuno allora protestò. « Il nostro (conclude Pellegrini) in confronto degli altri compartimenti resta sempre sacrificato, la Camera non deve respingere un articolo che fa un po' di giustizia. »

Minghetti (relatore) respinge gli emendamenti. Osserva che la ripartizione riduce l'aggravio per gli altri compartimenti ad una cosa minima.

Denetris ricorda la genesi della legge del 77 e dice che l'attuale ripartizione è un atto indeclinabile di giustizia. L'aggravio si ridurrà a due terzi di lira per cento. Crede ingiusto gravare il bilancio dopo le concessioni fatte.

Gli emendamenti vengono ritirati. Quello di Tegas, che insiste, è respinto. La Camera è inquieta, impaziente. Comincia la votazione a scrutinio segreto della legge.

Il presidente raccomanda ordine e solennità nella votazione.

Alle 5,40 il presidente proclama l'esito della votazione. Votanti 381; favorevoli 290, contrari 91.

La legge di perequazione è approvata. Commenti, impressioni di soddisfazione.

L'Esposizione di Parigi.

Il Temps reca particolari sulla Esposizione del 1889, da tenersi a Parigi. Essa verrà stabilita al Campo di Marte e sarà universale.

Il capitale preveduto è di quaranta milioni: venti saranno forniti dalla Società di garanzia; dodici dallo Stato e otto dalla città di Parigi.

Roma, 5. Il giorno 7 febbraio, con l'intervento dei sovrani, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'Esposizione artistica di metalli. Si assicura che la mostra riuscirà assai bella.

Al ministero dell'agricoltura è cominciata la distribuzione dei semi di vite americana, resistente alla filossera.

La Donadio vuol farsi monaca.

Telegrafano da Firenze che la celebre cantante Bianca Donadio, partita ultimamente per Torino: appena giunta in questa città, si sarebbe recata in un convento dichiarando la sua ferma volontà di farsi monaca.

gliere il tallero, veniva da capo a piedi coperto di mola.

Fugge lo sconosciuto, vola divora la via.

Ivano lento si rialza maledicendolo e rinchiude il portone cigolante lamentoso e i cardini.

E quando il portone è rinchiuso, il carnefice pensa nella sua camera tetra: — Quegli è un messaggero del cielo. E sua moglie, la triste femmina?

— Che nobile e vezzoso giovane!

Ivano brontola invece pieno d'ira:

— Che ti possa inghiottir l'inferno, maledetto!

La raccolta moneta, dopo averla netata, ripose nel taschino; poi, quando uno de' mastini gli fu presso e festoso gli saltava colle zampe davanti sul petto, gli scaraventò un calcio in pieno ventre, sì che lo mandò ruzzoloni per terra.

— Crepa, sozza bestiacca... Perché non mordere a tempo?...

Nella famiglia degli Hétalusy perdura il cordoglio.

Ogni giorno visite del dottore. Lo Széphalmi non guarda più il letto, ma è pallido come un cadavere e debole, sì che a stento può reggersi. Il vecchio Hétalusy, per le sue fisiche sofferenze, non può alzarsi da qualche giorno è colpito da assalti epilettici.

Il dottore, il molto onorevole signor

DALL'AFRICA.

Come stanno e che cosa fanno i nostri ad Assab.

Assab 13 gennaio

Le condizioni del presidio e della colonia migliorano di giorno in giorno.

Lo spirito morale degli ufficiali e delle truppe è elevatissimo: Assab ha già acquistato il carattere e la fisionomia dei nostri distaccamenti ordinari dell'Italia.

Grazie alle diligenti cure del comandante De Simone, tutti gli ufficiali fra pochi giorni avranno alloggio in una buona camera, dopo che alcuni di essi, da circa un anno, giacciono sotto una misera capanna, esposti alle intemperie e alle molestie degli insetti.

I soldati attendono alle ordinarie esercitazioni militari, e si pensa di valersi della loro opera, sotto la direzione dei rispettivi ufficiali, per lavori utili alla colonia.

Uno fra questi lavori è la strada di Beilul, di cui si è cominciato il tracciato dagli indigeni, diretti dal tenente del genio Lega. Dalla costruzione di questa strada, oltre al beneficio di avere più facili e pronte comunicazioni col presidio di Beilul, si avrà il vantaggio di rendere permanente la linea telegrafica, lungo la strada stessa, e di poterla riparare e sorvegliare con maggior sicurezza.

Le previdenze per la prossima estate furono prese con molta cura. La macchina da ghiaccio ed il distillatore dell'acqua funzionano egregiamente. Quella produce 240 chilogrammi di ghiaccio in ventiquattro ore, e per la stagione calda se ne avrà in abbondanza per provvedere all'ospedale, agli ufficiali, alle truppe ed a tutta la colonia. Il distillatore produce nella giornata quattro tonnellate d'acqua. Un nuovo distillatore, sistema Perrot, si sta impiantando a cura della regia marina. Con questi mezzi, aggiunti alla noria mossa a vapore, e ad un nuovo pozzo d'acqua eccellente scavato di recente, ed al quale sarà applicata una noria a vapore il servizio dell'acquedotto del ghiaccio è assicurato in Assab abbondantemente.

Il servizio d'ospedale procede benissimo. La baracca destinata a quell'ufficio è in buone condizioni, col suolo in legno sollevato circa un metro da terra. Si sta procedendo ad un orientamento di essa anche migliore, per ottenere maggiore ventilazione.

Anche il servizio di commissariato procede bene. Le farine non si conservano sempre in buono stato. Conviene forse avere dall'Italia il grano, piantare qui dei molini a vento, simili e quelli di Sicilia, e fare sul luogo la macinazione.

Un'importante questione è stata risolta: quella delle costruzioni in muratura.

Il comandante del presidio De Simone, intelligente e bravo ufficiale della nostra marina, il quale si dedica con singolare competenza ed impegno al benessere della colonia, ha trovato una cava di argilla che fornisce mattoni per qualità di gran lunga superiori a quelli che la missione svedese fabbrica in Massata.

Lorenzo von Sarkantyus, depono ogni giorno la sua canna di bambù col manico d'argento nel canto della porta, ogni giorno si asciuga con fine fazoletto di battista i corti capegli, ogni giorno sente il polso degli ammalati, ogni giorno scrive ricette delle più costose misture medicinali e prescrive unguenti, bagni, doccie fredde, vescicanti, cataplasmi, strofinamenti... e tutto, tutto inutilmente. I due ammalati sembravano ogni giorno più avvicinarsi alla tomba: non restava che prima cadrebbe vittima della morte, quale di essi avrebbe seppellito l'altro.

Una mattina, che il dottor Sarkantyus aveva già ordinate le solite medicine coll'aggiunta del bagno, si sentì nella corte il rullio d'un calesse leggero.

La portiera fu aperta e ne smontò il nostro incognito e misterioso personaggio, ma questa volta in nera marina alla moderna, con lucidati scarponcini ai piedi, i capegli ravviati con cura dietro le orecchie ed un paio d'occhiali montati in oro sul naso. Tutto ciò, ed un certo sorriso bonario e come di superiorità che gli spirava sulle labbra, il pallore del volto, le sopracciglia lievemente corrugate, rendeva completa l'illusione esser egli un dottore.

Un dottore, un medico dotto e stanziano: fiducia, ed egli, che conosce ogni sorta di malattie, vi guarirà.

(Continua)

La fornace di questi mattoni comincerà fra breve a funzionare regolarmente, servita da soldati pratici, finché gl'indigeni abbiano appreso quest'arte. Si è pure trovato una cava di eccellente pozzolana che, mista a calce e pietruzze, forma una pasta molto adatta per battuti impermeabili. Tenuto conto di tutte queste circostanze, dell'abbondanza di pietre di costruzione, dell'arena, della calce a vilissimo prezzo, ecc. risulta che qui convengono più le fabbriche in muratura che quelle in legname.

Intanto sta sorgendo nel centro della città una fortuna con vasca alimentata dalla noria a vento. Questa opera darà la vita alla colonia, perchè metterà acqua a disposizione di tutti, e basterà una secchia per attingerla alla vasca.

Anche l'agricoltura si sviluppa di pari passo con la facilità della irrigazione. Nell'orto della colonia si fanno esperimenti e piantagioni di ogni specie, che promettono assai bene. Il comandante De Simone sta facendo una raccolta di prodotti del luogo, singolarmente di lavori di palma, da spedirsi al ministero di agricoltura e commercio per la opportuna diffusione nei nostri mercati.

Non trattasi di illusioni, ma di commerci veramente produttivi, i quali potrebbero avviarsi quando concorressero qui la fiducia di qualche capitalista solido ed onesto, dacchè gli attuali componenti la colonia, provenienti dall'Italia a scopo commerciale, sono tutti poveri o poco capaci.

Una delle industrie poco accette, e giustamente non favorita dalle autorità militari, è quella di bettolieri, trattori, albergatori, e simili; perchè aprono un commercio nocivo alla salute ed alla attività delle colonie e della truppa. Simili industrie non vanno incoraggiate e converrebbe dissuadere i nazionali dal venir qui a quello scopo.

Il vero commercio, che deve incoraggiarsi, è quello degli scambi dei prodotti, per isvincolare i nostri possidenti dalla servitù della costa asiatica del Mar Rosso, ed attirare a noi il commercio della costa stessa. A ciò converrebbe anzitutto la costruzione di un porto a ricovero delle navi minori, le quali ora sono obbligate a rifugiarsi dovunque meno che ad Assab, dove il mare, coi suoi violenti monsoni, domina sovrano.

I nostri commercianti, che arrivano qui con provviste, non dovrebbero portare macchinette da caffè, brustolini, lumi a petrolio ed oggetti voluttuari italiani, come hanno fatto finora. Qui di quegli oggetti non se ne vende affatto. Invece si vendono assai bene e a caro prezzo i piccoli specchi, i gingilli, le conterie, i tessuti di cotone e di seta verdi, rossi, bianchi, di colori vivaci insomma.

I prodotti che il paese fornisce e che bene sfruttati potrebbero essere in grado di fare col tempo concorrenza ad Aden, ove ora si raccolgono tutti i prodotti grezzi del Mar Rosso, sono: la pesca, che è abbondantissima e potrebbe alimentare uno stabilimento il quale preparasse prodotti in scatole, salati, dissecati, ecc.; la tartaruga; le perle; le madreperle; le pelli, ecc.

Ma tutto ciò affluisce ora ad Aden, perchè non si trova qui un solo negoziante italiano che si accaparrì i negozianti del luogo e che possieda all'uopo i fondi necessari.

Ho creduto utile darvi questi ragguagli sommari, perchè mi pare giovi richiamare su di essi la pubblica attenzione, e specialmente quella dei nostri commercianti.

Re-Giorgio.

Mentre il problema della Grecia è insoluto, spuntano di tratto in tratto, malgrado le smentite ufficiali, le voci annunzianti che il gabinetto del signor Delyannis sta per rassegnare le sue dimissioni, che re Giorgio sta per abdicare alla corona.

Re Giorgio, dopo ventidue anni di regno, pare stanco di lottare in mezzo al fermento delle passioni, all'agitazione dei partiti, passioni ed agitazione che egli, figlio del settentrione e di patria straniera, non è mai riuscito a frenare.

Il figlio di re Giorgio è nato in Grecia, è più popolare di suo padre, raggiunge la sua maggiore età legale in agosto e può, col tempo, governare la Grecia con mano più forte di lui.

Re Giorgio ha comperato una casa a Kopenhagen, dove conta di andar a finire i suoi giorni.

Vedremo, dunque, forse il duca di Sparta salire al trono e l'astro del padre tramontare su i freddi orizzonti della Danimarca.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La Famiglia del Carnefice.

VIII.

Personaggio misterioso.

— Egli è ben custodito, illustre signor commissario... Da questa casa è fuggito ancora nello stesso giorno... Però lo feci inseguire dai giandarmi e fu preso nel palazzo di suo padre...

— Fufante!... Traditore! — ruggì lo sconosciuto stringendo alla gola il marano, livido e tremante per la paura: quasi lo strangolava. — Eccoli il premio del tradimento!... Canaglia infame!

E divincolandosi Ivano, lo rovesciò a terra e lo calpestava furente.

— Ma... signor commissario... incito signor commissario... perchè mi batte?... perchè mi strozza in quel modo?... — arrangolava il calpesto. — Non ho forse compiuto il mio dovere?... Non doveva imprigionarsi?... un sì pericoloso soggetto?... Che le ho fatto di male?

La violenta commozione ond'era agitato vincendo, lo sconosciuto rispose freddamente:

— Che mi hai fatto, balordo!... E ti sembra un nulla, che indarno lo m'abbia accoppiato a correre fin qui per trovarlo e che poi rimanessi con un pugno di



Musica.

Cordovado, 5 febbraio.

A chi legge sui giornali italiani la rubrica dedicata ai teatri e concerti, non sarà certo sfuggito in questi giorni il nome di Cesare Thomson celebre violinista belga.

Sta ora compiendo un giro artistico nelle principali città d'Italia. Genova, Milano, Bologna e Venezia ebbero la fortuna di sentirlo nella corrente settimanale. Udine l'avrà la ventura.

Un suo amico personale di qui, pur celebre violinista, e certo buon giudice in materia quant'altri mai, cui si sia non fa d'uopo che ve lo dica, m'assicura essere il Thomson uno dei più valenti violinisti del nostro tempo.

Vi cito qui ad esempio come incominciano i loro articoli in tutte le città: «Di ritorno da un giro artistico, e che questa volta non è iperbole chiamare trionfale, Cesare Thomson volle oggi dare l'ultimo saluto a Milano.

«Sotto l'impressione profonda delle sensazioni provate ecc. Italia. Ieri al «al Filodrammatico, il Thomson, la cui fama di secondo Paganini è ormai stabilita ed indiscussa, ha fatto provare al pubblico che era accorso a «sentire le solite emozioni di sorpresa, «meraviglia, entusiasmo... Corriere della sera: Il valoroso violinista ebbe la «soddisfazione di vedere fra i suoi ammiratori in platea, i più appassionati «cultori della musica che vanti Milano.

«Altri potrei citarne, una basta. Voi che avrete il bene di vederlo al vostro Sociale giovedì p. v. giudicherete quanto siano giuste e meritate le lodi che ne fanno i giornali di Milano e come a diritto sia detto il secondo Paganini.

Società fra gli insegnanti primari del Mandamento di Pordenone.

Nomina delle cariche per l'anno sociale 1885-86.

Sopra proposta del maestro Baldissara furono confermati nella XII Conferenza per acclamazione i signori:

Maestri: Carrara Romano Olga, Posti Italia, Consigliere.

Maestri: De Piero Angelo, Falusca Pacifico, Consiglieri, Tonello Raimondo, Segretario e Direttore del Bollettino, Marcolini Giovanni, Vice-segretario, De Anna Ferdinando, R-visore dei conti, Lenna Angelo id.

Il giorno 27 febbraio p. v. alle ore 9 ant. precise avrà luogo la XIII Conferenza col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Deliberare sulla proposta del Consiglio Direttivo di eliminare i soci morosi dell'anno 1883;
3. Discussione del tema seguente:

«Dei compiti scolastici. Se e, nel caso «affermativo, in quale misura si debba «bono assegnare per casa.»

Parodia poetica.

Da Bertolotti (che, sebbene in pianura, sembra avere qualche domestichezza con le vergini Muse) ci pervenne una parodia di egregio dottore, con cui scherzosamente risponde a versi di buona fattura e pieni di fuoco di altro Collega, oggi domiciliato colà. Or a chi ci mandava gentilmente quella parodia, rispondiamo che per varie ragioni non crediamo di pubblicarla, quantunque d'accordo nel concetto principale che l'ha ispirata.

L'argomento, sebbene oggi rinfrescato da una questione indecente, è di vecchia data, ed abbastanza lugubre. Ma nella parodia appunto perchè opposta ai versi citati, non è stigmatizzata abbastanza l'odierna ingratitudine di quelli italiani, che, acciecati da fanatismo politico, ripudiano persino il severo ed imparziale giudizio della Storia.

Lavori pubblici

Il consiglio dei lavori pubblici ha approvato la perizia di spesa addizionale per rialzo ed ingresso di un tratto d'argine nella sinistra di Tagliamento in territorio di Varmo e di Ronchis (Udine).

Dichiarazione. (1)

Stimat. sig. Dirett. della Patria del Friuli

Pordenone, 5 gennaio.

Interesso la di Lei ben nota cortesia a voler rendere di pubblica ragione che la corrispondenza inserita nel numero 27 (in data 4 febbraio 1886) del periodico da Lei diretto portante la firma A. Zannero non è mia.

Torna inutile qualunque commento sull'ignoto autore di tale corrispondenza; lascio al Pubblico il giudizio.

Ringraziandola anticipatamente del favore, la riverisco.

Suo dev. mo

Antonio Zannero

fu Ermengildo.

(1). Spiacenti di essere stati vittime di una mistificazione, accogliendo questa dichiarazione, e ripetiamo anche noi col sig. Zannero di abbandonare il mistificatore al giudizio del Pubblico.

Grandi manovre a Pordenone.

Dal 10 luglio al 20 agosto del corrente anno avranno luogo a Pordenone le grandi manovre di cavalleria. Vi parteciperà anche il 4.º cavalleria Genova, il quale lascerà allora il presidio di Udine per trasferirsi, dopo il campo, a Milano e darà il cambio al 3.º cavalleria Savoia destinato alla guarnigione di Udine.

Accomodamento.

Il Comune di Cliviale e la Società Veneta si accomodarono: meglio così. Le liti sono sempre dannose. La Società Veneta pagherà al Municipio di Cliviale lire diecimila.

Nuove Banche.

L'idea di una Banca cooperativa a Cliviale incontra. La Società operaia vi presterebbe il suo condono morale e materiale.

Anche quel Monto di Pietà penserebbe istituire una cassa di Risparmio.

Le banche popolari italiane giudicate all'estero.

La nota Quarterly Review nel suo fascicolo di gennaio del corrente anno, in un articolo bancario, giudica assai favorevolmente il progresso delle Banche popolari in Italia.

L'autorevole rivista così si esprime: «Esistono in Italia molte altre Banche vigorosamente costituite; ma l'esempio delle banche popolari consente di additare quante istituzioni di tal fatta, utili di carattere, ma dirette con intelligenza, possono promuovere la prosperità dei distretti in cui sorgono.

La fondazione di queste Banche cooperative locali in Italia è opera del deputato Luigi Luzzatti che nell'anno 1864 nella giovane età di circa vent'anni, cercò con successo di adattare al suo paese il sistema di istituzioni cooperative di credito che Schulze-Delitzsche aveva stabilito in Germania.

Nel giro di tre o quattro anni il sistema di «Banche Popolari» si stabilì nella Lombardia, nel Veneto, nella Romagna e nel Piemonte.

La Quarterly Review continua in alcune pagine l'esame del carattere e delle operazioni delle Banche popolari italiane fondata sul principio della mutua responsabilità e del self-help. E conclude con un confronto fra i benefici del risparmio libero raccolto in Italia nelle Banche popolari e destinato ad impiego riproduttivo, ed i risparmi che affluiscono alle Casse di risparmio inglesi, dove tutto è officialismo e i cui fondi sono investiti puramente in titoli dello Stato.

Trattandosi di una delle riviste più importanti dell'Inghilterra e di un paese così perito in materia di credito, questo giudizio fa onore alle nostre istituzioni di credito popolare.

Esse però dovrebbero sempre più sforzarsi di meritare simili elogi.

La politica del nuovo gabinetto inglese.

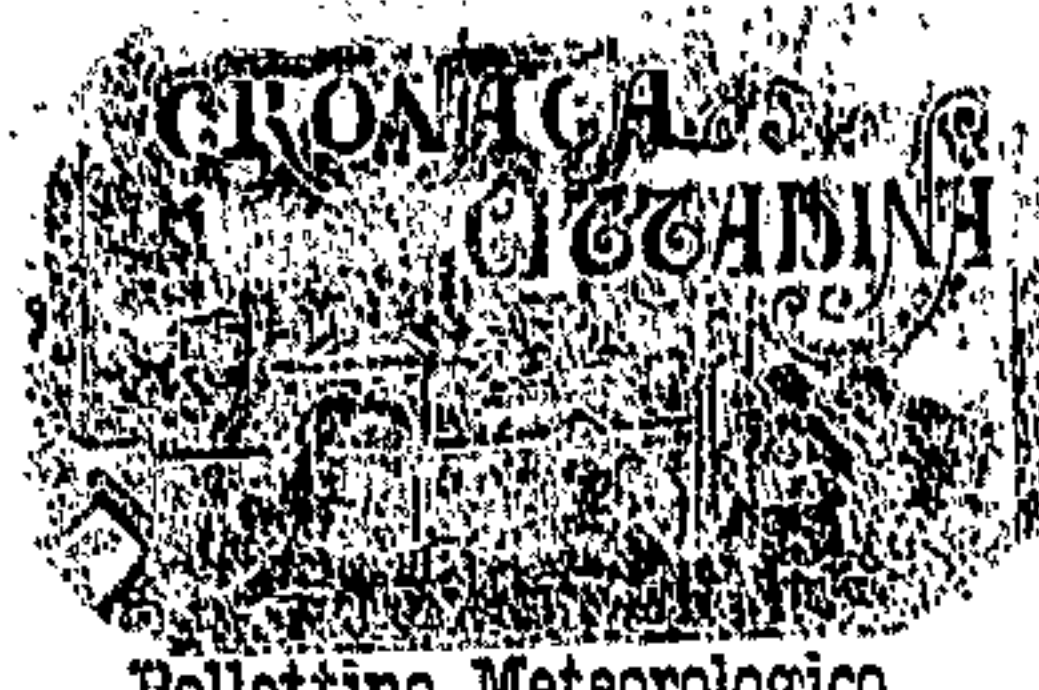
Londra, 5. In una lettera agli elettori di Midlothian, nella quale domanda la rielezione, Gladstone dice essere precipua cura del nuovo Governo quella di usufruire la sua posizione ufficiale per formarsi un giudizio sulle condizioni sociali dell'Irlanda, specialmente poi circa ai delitti commessi, per l'esecuzione dei patti agricoli, per ottenere una diminuzione nei prezzi della economia rurale e per tutelare la libertà personale. Dice essere impossibile di discutere intorno ad una politica generale senza un tale esame. Essere senza dubbio nelle vedute del nuovo ministero di esaminare con tutta cura se non sia più ovvio fare un tentativo in altro modo per scongiurare l'attuale crisi e soddisfare ai bisogni politici dell'Irlanda; un tentativo che offrirebbe maggiori speranze di stabilità che la nuova legislazione per reprimere i delitti. Il Governo terrà pieno conto della propria responsabilità e non calcolerà con mente leggiera sur un felice esito; infine egli non solleva alcun dubbio sui grandi principi che devono dirigere il Governo in ogni sua azione.

Londra, 5. L'indirizzo elettorale di Chamberlain riconosce la necessità di esaminare le domande degli irlandesi, di fare delle concessioni ragionevoli sulle questioni delle terre e dell'insegnamento. Crede che bisogna accordare agli irlandesi un controllo più esteso dei loro affari domestici. Però riafferma l'opinione dei suoi discorsi precedenti, che non debbasi cioè adire ad alcun programma che non garantisca sufficientemente la supremazia della regina e l'integrità dell'impero.

La nostra questione con la Colombia.

Madrid, 4. L'Italia ha dichiarato di accettare l'arbitrato della Spagna nella controversia con la Colombia, a condizione sia escluso l'incidente del Flavio Gioia a Buenaventura.

È noto che il comandante del Flavio Gioia, Cobienci, ha impedito a mano armata l'internamento dell'italiano Cerutti stato arrestato dalle autorità di Buenaventura.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Venerdì 5-2-86	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare	748.0	748.1	740.0
Temperatura massima	0°	32°	58°
Temperatura minima	0°	2°	3°
Temperatura media	2.2	5.0	1.1
Temperatura minima	0.7	all'aperto - 4.2	

A proposito di dazi protettivi.

Anche a Treviso si è costituita una Lega Agraria Veneta, questa pure per provvedere ai mezzi di difesa nella crisi agraria. Mezzi di difesa, già ormai si sa, vuol dire dazi protettivi. Singolare che la Lega di Treviso si è inaugurata in seguito ad uno speech del prof. Tullio Martello, pronunciato in seduta pubblica all'Ateneo di Treviso il giorno 29 novembre passato, nel quale l'illustre professore dell'Università di Bologna tuonò contro il protezionismo dicendo che l'ingenuità tutrice dello Stato, ostinandosi a voler essere onnipotente per efficacia di calamieri, di tariffe, di dogane, non vale ad impedire le rapide oscillazioni dei prezzi.

La Lega Veneta di Treviso, a quanto ci consta, si era rivolta all'Associazione Agraria Friulana, invitandola ad unirsi ad essa in azione solidale. Ma la nostra Associazione si era già pronunciata contro i dazi protettivi sui cereali, e quindi non si sarebbe trovata a militare nello stesso campo.

La Lega Veneta di Treviso, a quanto rilevassi dalle Gazzette di colà, fa caldo appello a Comizi e privati perchè rimandino con segno adesivo le schede diramate, ciò che per la verità significherebbe che queste adesioni tardano a venire.

Un possidente nostro amico viene all'ufficio per chiederci il nostro parere. Egli dice: se qualcuno mi dimostra che coi dazi protettivi si ottiene qualche vantaggio per l'agricoltura e per il paese, io faccio subito adesione alla Lega; ma sono scoraggiato a vedere i prezzi di Francia dopo il dazio. E mi mostrò i prezzi del frumento di Parigi del 2 febbraio, 1. 21.70, quelli di Torino del 4. 1. 21.50 a 24 e di Milano da 21.50 a 22.50.

«Dunque soggiungeva l'amico, questi dazi in Francia non hanno fatto che intralciare il commercio e far crescere il pane. Mi chiese chi sono questi signori economisti dei quali i fautori dei dazi dicono tanto male.

A dir il vero ci parve che quel possidente, senza saperne di scienze economiche, cogliesse nel segno. Si ha un bel dire: sono gli economisti che non vogliono i dazi protettivi perchè contrari alle loro teorie. Ma queste teorie da che derivano se non dall'esame dei fatti, delle cause e degli effetti che si verificarono in ogni tempo?

In verità che noi ci associamo completamente a quell'agricoltore nel chiedere ai fautori dei dazi sui cereali di farci vedere quali sarebbero i vantaggi per l'economia nazionale e per l'agricoltura dei dazi sui cereali, disposti sempre a seguire la causa del meglio, a costo di sacrificare il purismo economico, ma non mai la causa dell'utopia, della chimera, del nulla. È un danno mettere avanti agli occhi del popolino ignorante delle illusioni di vantaggi che non si potranno mai verificare. L'ignoranza è sempre disposta a credere che lo Stato possa far alzare e ribassare i prezzi, ma siccome ciò non è, fanno un gran male quelli che lo danno a credere.

Esposizione vinicola a Milano.

Il Comitato esecutivo della Fiera Fantastica da tenersi nel prossimo carnevale nel Sobborgo di Porta Venezia a Milano, accendendosi alle domande pervenute da molti produttori, ha deciso di bandire una Esposizione enologica, che avrà luogo appunto in occasione della progettata festa dal 27 febbraio al 14 marzo p. v. L'Esposizione verrà collocata in posizione opportunissima fuori dazio in località elegantemente decorata.

Tutto lascia credere che la mostra riescirà assai bene, e che gli Espositori potranno concludere molti affari in così eccezionale e favorevole circostanza. Dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio verranno assai probabilmente assegnati diversi premi ai migliori tipi.

Chi desidera concorrere alla nobile gara si rivolga al Comitato, dal quale potrà ottenere al riguardo ogni maggiore schiarimento.

TRUFFATORE.

In via di Mezza al numero 52 abita una povera famiglia — quella di certo Sambuco Gabriele, padre di sette figli, ex eneco dell'arcivescovo.

Non avendo altri mezzi per guadagnarsi il pane, il Sambuco Gabriele e sua moglie Nicoletta s'ingegnavano affittando alcune stanze ammobiliate.

Sul primi di quest'anno — ci fu detto; altri invece narrò che ieri — si presentava un uomo vestito pulitamente, qualificandosi per ingegnere del Genio Civile e domandando vitto e alloggio. Combinato il prezzo, egli si fermò in quella casa.

È alto della persona più che uno di statura mediana, corporatura robusta, capelli neri, baffi neri. Zoppiava — o fingeva zoppiare; perchè, secondo le affermazioni delle figlie, non sarebbe zoppo.

Ieri, allontanato con un pretesto il padrone della casa, consegnandogli un falso contratto od altra carta, stette in casa aspettando.

Verso i dieci di questo mese — prometteva egli alla moglie del Sambuco — vedrà, signora Nicoletta, che giungerà qui un mio amico, un altro ingegnere... Gli ho scritto che qui si sta molto bene... È un galantuomo anche quello... Corpo di Bacco! ma suo marito non viene mai... Ho premura: quel benedetto uomo! Lo ho mandato a cambiare una carta da mille... E i minuti passano... Senta, signora Nicoletta: la mi faccia il piacere: mi potrebbe dar quaranta lire per intanto... Bisogna che vada... Ho un affare... Tornerò più tardi a prendere il resto...

La povera donna — gente tutta di perfetta buona fede, perchè galantuomini loro a tutta prova — consegnò a quel farabutto le quaranta lire, l'unico peculio che teneva ancora.

Ma l'altro non si comparve. Ed il marito si appropriò anche una ombrella nuova di seta ed una camicia.

Denunciato il fatto alla questura — perchè ci volle poco al Sambuco Gabriele a capire che era stato vittima di una truffa — il truffatore fu cercato per mare e per terra... ossia per tutta la città: ma non fu possibile finora scovarlo fuori.

Furono diramate circolari d'arresto alle varie città dove si dubita che quel malfattore possa recarsi.

Egli aveva saputo insinuarsi nell'animo di quei miseri che gli davano l'alloggio — povera gente balzata nella miseria. Prometteva al Sambuco di prenderlo nell'amministrazione del genio, ma domandava una cauzione che l'altro non gli poteva offrire.

Sette figli — nessuno che porta in casa un quattrino — ed ancora la fortuna che vi schernisce facendovi balenare davanti il miraggio d'una posizione migliore, mentre gli artigli d'un ladro vi graffiano tosto dopo quanto possedete!...

Circolo Artistico Udinese.

Il programma del trattenimento di ieri a sera fu ben scelto ed il molto concorso è prova di quanto sia stato accolto favorevolmente.

Piacquero per la eccellente fattura musicale i due pezzi del sig. Caratti, *Notturmo* e *Tarantella*, anzi di questo ultimo se ne volle e si ottenne il bis.

Eccellente l'esecuzione dello *Spinner*, della *Canzone d'amore* e della *Meditazione* sul 1.º preludio di S. Bach e di quest'ultima pure si volle la replica; tanta è la grandiosità della musica, che trasporta l'animo di chi ascolta in modo tale da non volerne mai la fine.

Il distinto m. Verza, come sempre, condusse a perfezione l'esecuzione di tutti i pezzi, e coadiuvato a dovere dai bravi ed instancabili dilettanti, si meritò le lodi di tutti gli intervenuti.

Ragazzo disgraziato.

Floren Giuseppe, d'anni 17, di Rovana, garzone nell'officina battifarro di Covassi Giuseppe condotta da Cossutti Carlo al n. 50, in G. d. stamane, verso le 7, stava arrotondando una ronca; d'improvviso la mola, del raggio di circa 30 centimetri, si spaccò andando a percuotere violentemente contro la fronte del disgraziato garzone.

Il medico del riparto, dott. Clodoveo d'Agostini, visitò poco dopo il poveretto e riscontrò sulla parte colpita due gravissime ferite; una inferiore, in senso longitudinale, di circa 15 centimetri, l'altra superiore nello stesso senso di 5 centimetri.

L'osso è in varie parti scoperto e fratturato; quindi lo stato del paziente è pericolosissimo.

Programma

che la banda del 76.º regg.º fanteria eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 12 e 1/2 alle 2.

1. Marcia «Addio a Palermo» Lopes
2. Ouverture «Les Choches de Corneville» Planchetti
3. Prologo «Rigoletto» Verdi
4. Mazurka «Cuor di Donna» Strauss
5. Finale 2.º «Crispino e la Comare» Ricci
6. Polka «Il Messaggero» Ascoluso

Il Capo Musica Lopes.

Società Redditi.

Questa sera, alle ore 7, seduta del Consiglio.

Smarrimento.

Andarono smarriti qui in Udine i seguenti assegni già quietanzati o quindi non esigibili che dalla persona che li quietanzò:

1. 1220. — su Banca Nazionale.
- » 635. — » » »
- » 230.12 — » » »
- » 127. — » » »
- » 784.86 — Banca Popol. Friulana.

Chi li avesse trovati, risparmierebbe a chi li perdetta la briga e le spese per ottenere i duplicati e portandoli al nostro ufficio riceverebbe mancia conveniente.

Teatro Minerva.

Questa sera avrà luogo l'annunciato ballo sociale, premesso dalla Società Tappezzieri e Sellai.

Teatro Nazionale e Sala Cecchini.

Domani sera vegliare mascherato.

Tentato suicidio.

Abbiamo sentito di un tale che, armatosi di revolver, si era l'altro di recato al Cimitero col proposito di uccidersi, per dispiacere di famiglia. Il trucco proposto fu sventato a tempo e prima di qualunque tentativo più immediato per espletto. Per questo non facciamo nomi.

Società operaia.

Domani Consiglio. Ecco di che si tratterà:

1. Comunicazioni della Direzione e deliberazioni sull'istanza di altro aspirante al posto di medico sociale, presentata dopo scaduto il termine stabilito dell'avviso di concorso.
2. Resoconto di gennaio.
3. Nomina del medico sociale.
4. Soci nuovi.

IL MISTERO DI PIAZZA D'ARMI.

Continua buio. Sentimmo parlare di una rissa tra inservienti o manovali della ferrovia ma credi mo si tratti di una diceria messa fuori dopo saputosi che il povero Dalla Bianca era stato ferito.

Intanto questo infelice è sempre nello stato di attonia completa: non parla non sente non apre gli occhi. Un rantolo, un gemitto, qualche moto convulso della parte destra del corpo... — ed ecco a che fu ridotta la vita di questo infelice.

Rileviamo con dispiacere un fatto che non torna certo ad onore della nostra cittadinanza: e cioè che il Dalla Bianca rimase in terra, senza moto, la testa nel proprio sangue, dalle otto della sera fino alle nove senza che nessuno si desse pensiero di avvertire la Pubblica Sicurezza, passavano, guardavano e tiravano via.

Un giovanotto anzi, ad una donna che s'era fermata, diede il Consiglio di allontanarsi perchè poteva andar incontro a disastri.

Fu un jarrucchiere che avvisò il primo la Questura.

Nella pozza di sangue si trovò un piccolo pezzo di carta: è una ricevuta della ferrovia per un collo spedito alla tipografia della Patria del Friuli.

Strana combinazione.

TRECENQUANTA

lire smarrite!... È un bel gruzzolo.

Il caso toccò ad un calzolaio di Fauglis, certo Stradolini Giovanni. Erano in tre: lui, un altro giovanotto ed un tale Giov. Batt. Marchiol di Udine, nell'osteria del Portone di Grazzano, condotta da certo Guatti Gioacchino in principio di via Grazzano. Lo smarrimento sarebbe avvenuto dopo usciti da questa osteria, nella strada fino al caffè Roma in via Poscelle.

Ernesto Rossi in Germania.

Dai giornali tedeschi e da lettere giunte apprendiamo che Ernesto Rossi ha recitato al teatro di Corte di Weimar nel *Re Lear* e nell'*Otello* in italiano con quei comici di Corte che recitavano in tedesco, ottenendo un grande successo. Ha poi recitato in tedesco, nel *Luogotenente del Re* di Gutzkow, standovi un vero entusiasmo.

Alla fine di ogni atto, scrive la *Neue Freie Presse*, ebbe varie chiamate al prosenio e gli furono presentate parecchie corone di fiori, una delle quali ricchissima dagli abbonati del teatro di Corte, con questa iscrizione: «Al gran maestro della drammatica, gli abbonati del teatro di Corte di Weimar.»

I giochi olimpici in Grecia.

La *Deutsche Zeitung* annunzia che, in occasione dell'esposizione nazionale, che si terrà in Grecia nell'autunno del 1887, si riprodurranno i giochi olimpici come usavano nell'antichità; solo, invece di farli ad Olimpia, avranno luogo ad Atene. Si progetta anzi di ripeterli ogni quattro anni, come appunto si costumava anticamente.

Bukarest, 4. I delegati alle trattative della pace serbo-bulgara tennero oggi la prima seduta, scambiandosi le credenziali. Insorse una differenza perchè la Turchia vuole intervenire alle sedute, intervento che il delegato serbo non ammette. Si chiederanno istruzioni ai rispettivi governi.

VOCI DEL PUBBLICO.

I nostri biricchiani.

I monelli in ogni epoca, sono stati i persecutori di qualche povero disgraziato che, per imperfezioni fisiche o scemo di mente, viene fatto segno ai loro lazzi. Quando li incontrano per le vie della città, non risparmiano a quei poveretti ogni sorta di insolenze, specialmente se gli insolentati cercano di muover lagnone o in qualche modo di difendersi.

Se ciò riguardasse fanciulli, di assai giovane età, si potrebbe fino a un certo punto passar sopra; ma talvolta si tratta di giovanotti i quali dovrebbero aver l'animo educato a più generosi principi e un rispetto alla tarda età per lo più accompagnata da acciacchi e dalle dislusioni della vita.

Io fui spettatore l'altro giorno di una brutta scena svoltasi nel pubblico giardino.

Alcuni giovanastri grandi e piccoli attaccarono con insolenze il povero Francesco Scubla, riducendolo ad uno stato di irritazione tale da far veramente compassione: non contenti di ciò, avvicinandosi, gli presero di mira il cappello, ammaccaudolo sconsigliatamente; il povero uomo si difendeva col suo bambù, ma fu difesa inutile perchè altri per di dietro gli strapparono il bastone e non lo lasciarono fino a tanto che non ebbero sfogato sull'infelice la loro schifosa educazione.

Chi erano costoro? Non lo so: mi sembravano popolani, e mi parve assai strano che operai, i quali possono avere nelle proprie famiglie dei parenti in tarda età, inabili al lavoro e sofferenti per la miseria, possano dimenticare che a loro stessi un giorno potrebbe toccare ciò che oggi fanno subire al povero Scubla.

Altro fatto mi toccò vedere: un povero vecchio che attraversava il pubblico giardino dirigendosi al tempio delle Grazie, veniva preso a sassate da un gruppo di monelli dai dieci ai dodici anni. Gli insolenti furono dispersi da un bravo giovine che prima li sgridò, e poscia, non giovando l'ammonizione, corse loro dietro mettendoli in fuga verso la via Lirutti.

Sono parecchio sere che altro gruppo di ragazzacci, passando sull'imbrunire presso la birreria Piani, sita nel pubblico giardino, si divertono a sporcicare di fango i serramenti, rovesciare le sedie ed i tavoli, se dato il caso a quell'ora li trovano fuori, ed altre mascalzionate le quali vengono esercitate da costei eroi anche sulla piazza dei grani, quando i nostri villici vengono a scaricare i grani, ed in altri siti delle esterne borgate della città.

A togliere queste disgustose scene sarebbero proprio necessari la sorveglianza e i rigori in uso in molte città d'Italia contro questi mascalzoni, come ad esempio Venezia, Firenze, Bologna, Milano ecc., dove non si tollera lo schifoso spettacolo di veder maltrattare un infelice cittadino, e si esige che siano rispettate perfino le pietre che caratterizzano uno storico monumento qualunque e le soglie dei cittadini che esercitano commerci di qualunque genere.

Se mediante la assidua vigilanza delle nostre guardie urbane si purgò il centro della nostra città dai biricchiani che ab antiquo avevano fatto stanza sul piazzale di San Giovanni, disturbando i cittadini e guastando i monumenti, col tempo e colla sorveglianza e l'aiuto di bravi cittadini speriamo non si rinoveranno tali disgustose scene che sono incompatibili colla civiltà che si esige in questi tempi di progresso.

Ai maestri raccomandasi un monito ai loro discepoli.

Un assiduo.

Processo per alto tradimento

in Germania.

Scelettiamo che molti lettori crederanno che il caso Vecchi Des Dorides sia una vergogna italiana e non penseranno più che ultimamente si sono avuti scandali consimili in Austria, in Germania e altrove. In Germania, l'ultimo processo clamoroso per aver rivelato all'estero i segreti dello Stato fu quello nel quale si trovò implicato il poeta Kraszewski.

Oggi, innanzi alla suprema Corte dell'Impero si sta svolgendo un altro di questi processi. Gli imputati sono un ex-capitano danese, Corrado Sarauw e un giornalista, certo Rottger di Magonza. L'accusa che pesa su loro è di essere stati agenti dell'ufficio d'informazioni, diretto a Parigi da un danese, il signor Hansen; e in tal qualità di aver dal 1881 in poi trasmesso a detto ufficio più di 300 comunicazioni, relative alle fortezze, agli arsenali, all'organizzazione, all'armamento dell'Impero e di avere mantenuto corrispondenze col segretario dello stato maggiore francese.

Sarauw riceveva dall'ufficio da 5 a 6 mila franchi il mese, coi quali doveva pensare alle spese. Tra queste va notata la pensione di 125 franchi il mese che egli pagava alla vedova del capitano Hentsch, il coaccusato di Kraszewski, morto di vergogna in carcere. Il processo ha luogo a porte chiuse.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 984.

Municipio di Udine.

Avviso di vendita di un terreno.

Si avverte chiunque abbia interesse che nel giorno 18 febbraio corr. ad ore 11 a. m. seguirà la vendita del terreno di ragione del Comune i calce descritto al migliore offerente alle condizioni seguenti:

1. Il detto terreno si vende a corpo e non a misura nello stato e grado in cui trovasi oggi, e con ogni inerente diritto e servitù tanto attive che passive;
2. Il prezzo non potrà essere inferiore a L. 350 da pagarsi alla firma del contratto;
3. Ogni aspirante dovrà garantire la propria offerta col deposito di L. 60;
4. Sarà fatta delibera anche se si abbia un solo aspirante, e il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto nel giorno che gli verrà indicato;
5. L'immissione in possesso seguirà tosto firmato il contratto;
6. Le pubbliche imposte staranno a carico dell'acquirente a partire dalla scadenza delle prima loro rata in data successiva a quella del contratto;
7. Le spese tutte di licitazione e di contratto, voltura, ecc.; sono a carico del deliberatario.

Udine, 6 febbraio 1886.

Il Sindaco

L. De Puppi.

Descrizione del terreno.

Terreno situato nel Suburbio di Fracchiato, descritto nella mappa di Udine esterno al num. 328, della superficie di Cens. Pert. 224, pari ad are 22, centiare 40, colla rend. di L. 614, era ad uso di Cimitero Militare, soppresso nel 1873, fra i confini a ponente fondo di ragione del sig. Fattori Luigi, in mappa al num. 329 porzione, che forniva parte del Cimitero stesso, a mezzogiorno terreno in mappa al num. 327, ed a levante altro terreno in mappa al num. 338.

Provincia di Udine

Municipio di Castelnuovo del Friuli

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto il mese di febbraio p. v. è aperto il concorso alla condotta piena medico-chirurgo-ostetrica di questo Comune, con abitanti 3148, in posizione di collina, retribuita col corrispettivo di lire tre mila annue, e ogni compenso di centesimi 30 ogni individuo che verrà vaccinato.

Gli aspiranti dovranno, entro il tempo sopra stabilito, produrre a questo ufficio le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

1. Diploma di libero esercizio in medicina e chirurgia.
2. Fede di nascita.
3. Certificato di sana costituzione fisica.
4. Fedina penale.
5. Attestato di buona condotta di data recente.

La nomina sarà fatta per un anno e verrà comunicata all'eletto appena che il relativo verbale sia reso esecutivo.

Il capitolato d'oneri è ostensibile in questa segreteria comunale.

Dall'Ufficio municipale Castelnuovo, li 25 gennaio.

Il Sindaco — Pillin.

Comune di Chiusaforte.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 Febbraio venturo resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, collo stipendio annuo di L. 1200 gravato dalla Tassa di R. mobile e pagabile in rate mensili posticipate.

L'eletto dovrà assumere servizio il 1 marzo 1886 e dovrà prestarsi a tutti i lavori ordinari e straordinari inerenti all'ufficio, lasciando al Comune i diritti di Segreteria giusta le prescrizioni vigenti.

Le istanze dei concorrenti, regolarmente documentate, saranno prodotte nel termine suindicato a questo Municipio.

Chiusaforte, 29 Gennaio 1886.

Il Sindaco

Valentino Samoncini

Scioperi e disordini.

Saint Quintin, 4. Alla riunione tenutasi ieri dagli scioperanti si pronunciarono discorsi violenti. Ne seguì un tumulto. Alla uscita dalla riunione furono sparati colpi di rivoltella. La gendarmeria disperso i gruppi. I padroni acconsentirono ad alcune concessioni, ma si rifiutarono di aumentare la tariffa.

Saint Quintin, 5. La notte e la mattina trascorsero calme. Nessun scioperante rientrò nelle fabbriche.

Stamane le autorità militari, municipali e giudiziarie si sono riunite nella piazza. Gli scioperanti domandarono l'autorizzazione di tenere una nuova riunione. Fu rifiutato. L'effervescenza continua.

Saint Quintin, 5. Gli scioperanti a mezzogiorno di rupero i vetri delle fabbriche e delle abitazioni dei padroni.

Tutte le truppe sono sotto le armi. Temesi succedano disordini stasera.

Gazzettino commerciale.

Udine, 6 febbraio

Mercato Granario.

Continua il bel tempo e con esso il mercato s'impingua d'affari.

Oggi notiamo 2000 ettolitri di granoturco in vendita sul quale pendono attivi incontri fino al momento di porre in macchina il giornale. — I prezzi relativamente alla qualità sortono discretamente fermi.

Le castagne ebbero qualche contratto a prezzi alquanto più sostenuti che nel precedente mercato.

Altri generi poco esistenti.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granot. com.	l. 9 00	l. 10 25
detto Cinquantino	» 8 25	» 9 10
Giallone com.	» 11 00	» 11 50
Castagne al quint.	» 8 25	» 12 —

Mercato del burro.

Discretamente attivo ma per le cause già accennate le vendite ci segnarono prezzi indeboliti.

Le vendite sul mercato ammontarono a chil. 1606 così ripartiti:

Chil. 287 Latteria	l. —	l. 2 —
» 633 Carnia	» —	l. 1 80
» 375 Tarcento	» —	» 1 70
» 311 Slavo	» —	» 1 58

Dazio murato escluso.

Mercato del pollame.

Scasso: sostenuto al rialzo. Si vendettero:

Poll. d'India al paio	l. 10 —	a 12 —
detto femmine idem	» 7 —	» 9 —
Galline paio	» 4 —	» 5 —
Poll. idem	» 1 80	» 2 60

Secondo il merito.

Mercato delle uova

Attivo. Se ne ventettero 60,000 da L. 55 a 52 il mille.

Tendenza debole stazionaria.

La nota collettiva alla Grecia.

Ecco la traduzione dal testo francese della Nota collettiva testè presentata alla Grecia dalle Potenze:

Sulla proposta del Governo di S. M. britannica le grandi potenze si sono intese per incaricare i sottoscritti inviati plenipotenziarii d'Italia, di Germania, d'Austria-Ungheria, di Francia, di Russia e della Gran Bretagna, di fare al Governo ellenico la dichiarazione seguente:

« In vista dell'assenza di ogni motivo legittimo di guerra da parte della Grecia contro la Turchia, e in vista del pregiudizio che una tale guerra porterebbe contro gli interessi delle nazioni, nessun attacco navale della Grecia contro la Porta potrebbe venir ammesso.

« Portando la dichiarazione che qui precede alla conoscenza di Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio, il ministro degli affari esteri, i sottoscritti colgono questa occasione per rinnovare a S. E. le assicurazioni della loro alta considerazione. »

Atene, li 12 24 gennaio 1886.

Firmati: — Curtopassi (Italia) Mony (Francia), Brinkmann (Germania) Trautenberg (Austria), Butzoff (Russia), Orazio Rumbold (Inghilterra):
A. S. E. Teodoro P. Delyannis, Presidente del Consiglio, ecc.

Un ricatto a Firenze.

Il conte Tozzoni Serristori, mentre trovavasi tuttora coricato, riceveva dal suo portiere una donna, con la quale gli si imponeva di rimettere entro un ora lire 5000 ad un individuo che si sarebbe trovato in una data località designata nella lettera stessa, con minaccia che sarebbe stato pugnato ove non ottemperasse alla ingiunzione fatta.

Il conte, senza spaventarsi, avvertì della cosa la questura, la quale gli consigliò di mandare un suo servo col denaro nel sito indicato, avvertendolo che avrebbe dal canto suo prese le sue misure.

E così fu fatto. Appena il servo ebbe consegnato ad un brutto signore la lettera, sbucarono fuori gli agenti di questura in borghese, che lo arrestarono.

Il ricattatore è un certo Sgriccioli Giuseppe che nel gennaio scorso aveva tentato di avvelenarsi colla morfina, e che da soli due giorni era uscito dallo spedale.

Lo Sgriccioli ebbe già a subire venti condanne per reati diversi, l'ultima delle quali a dieci anni per omicidio.

Fine della rivoluzione bulgara.

Eski-Zagra (Rumelia), 4. (Ritardato per interruzione delle linee). — (Mitoff.) Un telegramma del Ministero bulgaro al presidente ed ai prefetti dice:

« Ieri Sua Maestà il Sultano pubblicò un ordine (irade) col quale riconosce l'unione della Bulgaria e della Rumelia Orientale sotto lo scettro del principe di Bulgaria.

« Comunicate questa notizia alla popolazione. »

Grande entusiasmo.

Sofia, 5. Dalla Rumelia o dai vari paesi della Bulgaria giungono numerosi telegrammi di felicitazioni al principe Alessandro ed ai ministri per l'unione ottenuta.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Contro la Grecia.

Varina, 5. Un fradè del sultano ordina il pronto armamento dell'intera flotta turca.

Nell'arsenale dell'artiglieria di marina in Tofano regna una attività febbrile.

La corazzata *Osmanie* è partita ieri alla volta di Creta.

Nove divisioni di truppe mossero verso i confini della Grecia.

Concentramenti di truppe.

Vienna, 4. Il quarto corpo d'esercito, trovandosi in Boemia, ha avuto ordine di concentrarsi qui. Venne pertanto chiamato a Vienna il corpo di Zagabria, trovandosi in guarnigione nella Galizia.

Si afferma che questa chiamata di truppe nella capitale è in relazione coi fatti d'Oriente e coi preparativi della Russia.

Contro la Turchia.

Atene, 4. La flotta greca, con tredici torpediniere, si è ancorata nel porto d'Europo.

Tutta la costa è ora protetta da una cinta di torpedini.

Un carico di torpedini si attende fra giorni da Fiume.

È arrivato da Trieste il piroscafo del Lloyd Juno con un carico di cavalli per l'esercito.

Si attendono altri piroscafi con fucili svizzeri ed attrezzi da campo.

Continuano gli armamenti delle truppe che vengono concentrate in Tessaglia.

Arresto di nikilisti.

Varsavia, 5. Sono stati fatti numerosi arresti di nikilisti; gli arrestati sono tutti ufficiali, maestri di scuola e impiegati superiori.

Coscritti indisciplinati.

Belgrado, 5. La chiamata sotto le armi della seconda categoria diede luogo a vari disordini.

Rifiutando i coscritti di due battaglioni dei distretti di Poverac e Gradistuje di recarsi alla caserma, l'autorità fu obbligata a procedere con loro in mite maniera per evitare maggiore eccitamento.

Intanto venne sospesa la chiamata sotto le armi per questi distretti.

Si teme di peggio quando si dovesse marciare ai confini.

Il ministro della guerra ordinò un'inchiesta domandando un'esemplare puzione dei colpevoli.

L. MONTICCO gerente responsabile.

Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guargione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in 4a pagina).

D'AFFITTARSI

Il primo appartamento sopra il Caffè Corazza. Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDATURE ECC.

guarigione coll'uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(antibronchitiche)

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

Prezzi della scatola L. 0,50 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vittorio al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

CHIEDERE CHE SIA INVIATA PER LA PRIMA DELLO SPEDIRE.

Si vende in Udine nelle Farmacie Comelli, Gomessati, Fabris, Alessi, De Candido, Girani, De Vincenti, Biasoli, Petracco — Paluzza, Samuelli — Bertolo, Cantoni — Comignani, Coassini — Latisana, Cassi — Fagnaga Monassi.

D'affittare un appartamento in I piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia.

Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

Al Duillo.

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo centesimi novanta al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo. a centesimi 60 al litro.

D. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6

AVVISO.

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotta dalle proprie Fornaci a fuoco permanente di

Polazzo e Nabresina

per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine, Palmanova o Cividale.

Tiene magazzino con deposito di calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume pure commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria in Udine.

Udine, dicembre 1885.

Antonio de Marco

Via Aquileia, n. 7.

La Ditta Pietro Valentiniuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Aringhe, Cospettoni**, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di **Sardelle Istria, Pesce Amarinato**, nonché **Fagioli** nuovi e vecchi, **Agnelli, Frutta secca**, ecc.

AVVISO.

Il sottoscritto pregiati far noto che col 15 febbraio trasporterà il proprio domicilio in Via Aquileia, N. 27.

Coglie l'occasione per far avvertita la sua rispettabile clientela, che nessun mutamento avverrà perciò nella amministrazione della sua industria; e che, come per il passato, precipua cura sarà quella di apportare continui miglioramenti nella fabbricazione del suo articolo, e di soddisfare con esattezza a qualsiasi commissione.

Lorenzo Muccloll

fabbricatore di polveri piriche.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle

al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danelutti.

Si assumono le più difficili riparazioni anto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

Udine, li 25 gennaio 1886.

CIRCOLARE.

Signore,

Avendo la Ditta Leskovic et Comp. di qui abbandonato lo smercio dei

CARBONI FOSSILI

della miniera di Trifail (Stiria).

ho il piacere di portare a vostra conoscenza che dietro accordi presi col Rappresentante Generale della Società sig. GIUSEPPE SCHÜSSLER di TRIESTE la vendita esclusiva per l'Italia viene col giorno d'oggi da me assunta.

Nel mentre vi prego di prendere di ciò memoria, in attesa di pregiati vostri ordini con perfetta stima vi riverisco.

C. Burg hart.

RACCOMANDASI

L'Erisonitlon Zulin. Nuovissima specialità a rimedio infallibile per la totale guarigione del **Cali ai piedi** — L. 1 al fasc.

L'Elisir di Camomilla. Campi maco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisir di Camomilla** — L. 1 al fasc. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza**. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della

Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Dittie farmaceutiche: **Minisini Francesco** — **Comessatti** — **Fabris** — **Alessi** — **Bosero e Sandri** — **Filippuzzi** — **Comelli** — **Luigi Biasoli** — **Marco Alessi** — **De Candido**, farmacia al Redentore — In Gemona presso il farmacista **Luigi Biliiani** e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Iniezione antilicemorragica

Vedi quarta pagina

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5	TRIESTE 5	TRIESTE 4 (sera)	FIRENZE 5
R. 1. gen. 97.41 97.00 idem 1 loglio 95.23 a 95.43 Cambi - Olanda sconto 2 1/2 Germania 3 1/2 da 122.45 a 122.70 da 122.05 a 123.05 Francia 3 m. da 100.10 a 100.30 Belgio 3 m. da 25.04 a 25.08 da 25.05 a 25.12 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.15 Vienna Trieste 4 m. da 109.75 a 200.10 da a a Valute. Pezzi da 20 franco da a Banca note Aust. a fiorino franco. 200.10 a 200.38 Sconto. - Banca Naz. 5 Banca di Napoli 5 Banca Veneta - Banca di Cred. Ven -	Napoleoni 10.02. a 10.04 a Zecchini 5.88 a 5.90 Lire Sterline 12.00 a 12.03 Lire Turchi 11.34 a 11.37 Talleri Maria Ter. 2.08 a 2.09 Londra 120.45 120.85 a a Francia 50.10 a 50.30 Italia 49.05 a 50.20 Bancanote italiane 50. a 50.10 Ditta Gior. maniche 02. a 02.10 Rendita A. in carta 81.15 a 84.25 Ditta in argento 84.32 a 84.50 Rendita un- gherese, in oro 4 0/0 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in carta 5 0/0 92.35 a 92.60 Credit 208. a 209. Rendita italiana pronta 90.12 a 90.1 Carte e cambi formi.	Azioni Credit 208.00, Bi- glietti 1800 140.25, ditta 1804 171. Rendita austr. in carta 81.17, Ferrato del Stato 204.75, ditta Settembroni 230.50, Na- poleoni 10.03, 1/2 Lotti tur- chi, Azioni Credit un- gherese 305.75, Lloyd au- str. 029. Banca anglo- aust. 113. Lombarda 132. Union Bank 78.40, Landbank 115.10, Prestito comunale viennese 124.50, Rend. austr. in oro 112.00, ditta ungh. in 0.00. ditta ditta 0.0101, ditta ditta in carta 5 0/0 93.52 Az. tabacchi 83.25 Az. terr. Carlo Lod. a a Più debole.	Rendita italiana 97.82. a Londra 25.05. a 25.08 R. 109.28. a 109.35. a 109.38 685. Credito Italiano Mo- neta 151. MILANO 5 R. Italiana 5 0/0 a 97.82 77. Meridionale. C. Lomb. a 2.05 Francia 100 22.12 Berlino da 122.70 a Pezzi da 20 franco. Dispacci particolari. PARIGI 5 Chiusa Rend. Ital. 97.80 VIENNA 5 Rendita austriaca carta 34.15 Id. austr. arg. 34.40 Id. austr. for. 112.00 Lon- dra 120.50. Argento Nsp. 10.03. MILANO 6 Rendita Italiana. Serali 98.32 Varechi 123.12 l'uno

La mia opinione riguardo i dentifrici dell' r. den-
tista di Corte signor
Dr. J. G. POPP in Vienna.
BUDAPEST, Settembre 1879.
In questo articolo vorrò dimostrare che tutti i dentifrici che
l'attuale epoca s'occupava seppa mettere in commercio da Vienna
e dalla Prussia per tutta la Monarchia sono stati sarpasanti e
suffocanti dalla
**Acqua Anatorina, dalla Pasta dentifricia e
dalla Polvere dentifricia di POPP.**
Questi prodotti sono diventati presso di noi indispensabili
articoli di toilette e vengono usati da tutto la classe sociale,
dalla nobiltà e certo che i dentifrici o venti anni fa richiesta sarà
te come al presente, i nostri dentisti sono così modesti non di-
vener inventare qualche cosa di simile, poichè essi prevedono che
non farebbero progressi, tanto più ingratitudine tutti i dentifrici
del Dr. Popp, secondo il parere dei nostri primari medici un-
gheresi e dentisti, sono il risultato di ben ponderati ed inge-
gnosi modelli scientifici, i quali per la loro benefica azione,
fanno ogni onore al loro inventore.
DEPOSITI: in Udine alle farmacie Francesco Conelli, Com-
mensati, Fabris, Bosero e Sandri, Domenico de Candido e nella
drogheria Francesco Minisini.
in Pordenone, Antonio Ravizoli farmacista, Varaschini farm.
in Tolmezzo, Giuseppe Chiusi,
in Gemona, L. Biffanti farmacista,
in San Vito, G. Quarantaro farmacista.
in Ortogruaro, A. Malpieri farmacista.
Deposito generale in Milano: O. Manzoni & C. via della Sala, 10.

7 di anni crescente successo
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomata polvere dentifricia
dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti dell'U-
niversità di Padova, specialità della Farmacia
TANTINI di Verona.
Lire UNA la scatola con istruzione presso la
principali farmacie e profumerie.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni.
Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della
Farmacia Tantini di Verona.
N. B. Si spedisce franca in tutto il regno
TANTINI Verona col solo aumento di cent.
50 per qualunque numero di scatole.
DEPOSITI: Udine farmacia Gerolami & Mi-
nisini; PORDENONE farmacia Polesa. TRE-
VISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Coni;
PADOVA Merati e nelle principali farmacie e
profumerie del regno.

FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE. - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. 1

INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA

sperimentata da vari anni
di sicuro effetto.
NON E IRRITANTE. NON PRODUCE
RESTRINGIMENTI URETRALI

Lire 1 la bottiglia.

Specialità propria.

TERNO - TERNO - TERNO

Al signor Giovanni Mihalik matematico in Budapest (Ungheria) Kerepes-
trasse N. 74.

Lire 5000 - Cinquemila Lire! - Lire 5000, ho incassato per
un terno fatto coi numeri scelti dal signor Mihalik. La precisione colla quale
il signor Mihalik calcola i suoi numeri è isuperabile, egli calcola in avanti i
numeri che verranno estratti nel piccolo lotto, e finora sono già alcune migliaia
le persone che hanno vinto. Anche ho vinto nell'estrazione del 2 gennaio in
Bari coi numeri 27, 30, 42 ricevuti dal bravo maestro la somma di Lire 5000,
perciò esprimo qui pubblicamente i miei più sentiti ringraziamenti per questa
sua bella azione. Essendo però la più gran parte della gente sempre povera,
così, invito tutti coloro che hanno bisogno di aiuto, di rivolgersi quanto prima
al signor Mihalik, dal quale si riceve, senza sborsi, un buon consiglio col mezzo
di guadagnare delle belle somme come ho fatto io. - Perciò scrivete im-
mediatamente al signor Mihalik che vi mandi i numeri buoni e vedrete che
ben presto riceverete risposta. Un euviva al celebre matematico ungherese e col
più distinto ossequio mi firmo

Ignazio Buonfanti, farmacista
S. Vito dei Normanni (Lecce)

Chi non volesse credere scriva direttamente a me all'indirizzo suindicato,
oppure direttamente al signor Giovanni Mihalik matematico in Budapest (Un-
gheria) Kerepesstrasse, 74, accludendo 3 francobolli da 20 centesimi per la
risposta.

MACCHINE PER STAMPARE

d'ogni genere, di nuova e perfezionata
costruzione per legni d'ogni forma e
lunghezza.

Georg Anton a Darmstadt
Bechstrasse 67.

GLORIA

Liquore tonico-corroborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce
l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione.
Preparasi dai farmacisti **Bosero e Sandri** con
deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz,
Udine.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. ant.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. ant.	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA a viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	10.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. pom.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35	8.20

da UDINE a TRIESTE a viceversa

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. pom.	8.08
8.47 pom.	12.36	9. pom.	1.11 ant.

VINOLINA

genuino prodotto delle
bucche dell'uva - unico
colorante del vino auto-
rizzato dal governo su-
periore ad ogni altra

ENOCINA

Proprietà esclusiva
della
Regia Farmacia
Bilipuzzi-Girlandi

Non più stringimenti uretrali

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i **Confetti vegetali Costanzi**, in
sostituzione delle Candelle. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bru-
ciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocciolate di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.

Effetto constatato da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa e
New York; certificati visibili in Roma Via Rattazzi 26, primo piano tutti i giorni
dalle 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confetti, con detagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pace
postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Udine presso i farmacisti **BOSERO E SANDRI**, alla *Penice risorta*
Via della Posta, e presso la maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Italia esi-
gendo la firma autografa in nero dell'inventore.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA LAVORAZIONE

LETTI e MOBILI IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
ENTRATA LIBERA

Sistema CAMBIAGGIO
Si spedisce CATALOGO
DIETRO RICHIESTA
Scrivere ben chiaro l'indirizzo.

DEPOSITO E VENDITA
all'ingrosso ed al Minio

GENERI
TAPPEZZIERI
e Materassi
Creme, Corda,
Molle
e Cinghia

VERNICI SPECIALE

per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese

AVVERTENZE.

L'Articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi affatto dalle altre fab-
bricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti, i
quali troveranno generi di solidità, esattezza e puntualità. Non essendo poi
il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far suoco, si prego
tener calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non acqui-
stando affine conoscere il PREGIO E NOVITÀ.

Pregati non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO
colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

„Specialità per la Pelle e la Carnagione.“

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia ed
alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza
pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e
della rosa.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assoluta-
mente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che confe-
risce. Una sola prova convincerà chiunque dell'irrefragabile superiorità
di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simil genere,
come pure sopra tutte le innumerevoli polveri. È profumato con un mis-
cuglio dei fiori più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle
una fragranza deliziosa, sono nello stesso tempo salutariferi e benefici.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale
presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque peri-
colo, come cambiamento di clima, o uso di acqua ruidia. Neutralizza le
qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie rossastre, la
rughie, e le crepature. La perfezione della beltà è una carnagione morbida
e bella. È prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri
sono ingiuriose alla pelle, e l'effetto che producono non è paragonabile
a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE liquido vegetale
che fa risplendere la guancia di salute e dona al collo, alle braccia, ed
alle mani una bianchezza immacolata, che può rivalleggiare con quella
del giglio. La beltà della carnagione, fiore della natura, è conservata ed
anche ridonata! La pelle, bianca o bruna, purché sia senza macchia,
bolle, e non abbronzata dal sole, è invariabilmente bella, e coll'uso del
FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da tem-
ersi. È un balsamo piacevole e rinfrescante che modera colori troppo
vivaci ed impedisce qualsiasi ruid-zza.

Gode del patrocinio di tutte le Corti d'Europa o del più alto ceto della
Società Americana.

Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.
Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di chinaglierie di
Nicolò Zarattini, in via Bartolini e Piazza S. Giacomo.

AVVISI

IN

quarta pagina a prezzi
modicissimi.

BOSERO & SANDRI

farmacisti
22 - Via della Posta - 22
Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni
difficili od incomplete, Mali di stomaco,
Dipsie, Gastralgie, Lunghe convale-
scenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello
appetito, delle forze, ecc.

ENOLOGHI

Il solfito di calce
chimicamente puro,
preparato nel Laboratorio chimico della
Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla
Drogheria di **Francesco Minisini**
in Udine.

FILIALI

—

TORINO

Via Bellezia
n. 17

ANCONA

Piazza
Pischiello

SONDRIO

Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES		Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)	
10 febbraio	UMBERTO I.	17 febbraio vap.	BISAGNO
17 "	BISAGNO	3 marzo	VINC. FLORIO
24 "	SIRIO		
3 marzo	VINC. FLORIO		
10 "	PERSEO		

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.
Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33.

Udine 1886 - Tip. della Patria del Friuli.

FILIALI

—

MILANO

Foto
Benaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE

Via Aquileja
n. 33

VARESE

(Lombardo)
Sindacato Oreste

Annuncio
ABBON-
In Udine
Ho, nella
del Regno
sempre
rimasto
meno
Pegli 8
giorno pos-
siungono
po-
la v
Memoranda
Camera dei
nerdi, 5 feb-
in favore di
zione. Non
malgrado la
l'urto di
dubitammo,
de' Rapprese-
su tutto per-
mente econo-
tributi.
Ma l'esito
medesimi av-
tativa. Difal-
contro i dug-
vano che q-
cedettero, a
di voti, le
partigianerie
Se non c-
sito della v-
della Camer-
matici dell'
una ben str-
proclamare
abbattere il
era la Legg-
maggioranza
più avuto l'
stero per pa-
Quanta c-
avversari! I
un poco, do-
vittoria del
vittoria per
La Legge
della Camer-
di novembre
cemmo, il M-
impulsi ester-
sione. L'agit-
più, e non
dare le int-
ricisamento
posè la quis-
rono Depreti-
spianarono
genze, e fra
la barca. Du-
tazione di v-
stero.
Quindi sar-
che, dopo co-
venissero co-
stero il ben-
queste coaliz-
a tanti punti
quazione, si
nanzaria dir-
vosa all'era-
zione della v-
l'on. Magli-
desidera una
Appendice d-
La Famig-
Person-
Lo sconosci-
Széphalmi.
Questi com-
servo.
Un uomo tu-
zito - vecchi
lentamente ve-
ha le guancie
gli occhi affos-
balanza giova-
tempo la def-
da trascinarli
generale Bérte
Dopo i primi
porse la letter-
Széphalmi d-
l'apri. Le sue
bellezza, men-
La lettera ve-
il signor Amb-
nuziava nel la-
uscito dalla u-
guariva col m-
permettere
brogio - cha-
una prova sul
Ambrogio Lig-